

№ 31870



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO "IL NOSTRO PROSSIMO"

Metraggio | dichiarato _____
| accertato **2562**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"IL NOSTRO PROSSIMO" - Regia di G. Sberardi e A. Rossi.
Interpreti: Antonio Gandusio, Maurizio d'Ancora, Michela Belmonte, Virgilio Riento, Paolo Stoppa.
Prod. GENERALCINE - I.C.A.R. - Distribuzione GENERALCINE

LA TRAMA

Giorgio giovane aiutante viene inviato dal padre per punizione presso la Canonica di S. Agostino; dove il suo amico Don Egidio è parroco. Il parroco di S. Agostino è la vera pasta del buon uomo, infatti approfittando della debolezza che egli ha per fare del bene al prossimo, un gruppo di furbi sfaccendati s'insedia nella Canonica per scroccare ogni anno una prolungata villeggiatura. Naturalmente Giorgio che sul principio era scontento di questa vita ci si adatta rapidamente, tanto più che nella combriccola ci sono alcune belle ragazze. Aiutante del parroco è un giovane sacerdote di temperamento sportivo il quale si è accorto che Giorgio ha un debole per la figlia del medico del paese, la quale per un voto fatto alla madre morente doveva sposare un ricco antipatico del luogo. Il giovane sacerdote che ha compreso la situazione, facilita la risoluzione matrimoniale fra i due giovani. Nella Canonica si verificano così due matrimoni, il primo tra Giorgio e Paola la figlia del medico e il secondo tra Fioccola, figlia di un impiegato dell'Anagrafe di sentimenti estremisti e che ascrocco passa la villeggiatura ospite del parroco, con Bruno il terzino di una squadra di calcio che si era recato a S. Agostino per prelevare Giorgio anch'esso centro sostegno della squadra medesima. Naturalmente il ricco del paese, signor Baraldi, non subisce senza rancore questo affronto e si reca dal Vescovo per illustrargli quanto succede nella Canonica - pensione. E' proprio nel momento in cui la comitiva sta facendo le prove per una festa di beneficenza, che capita sul luogo il Vescovo, il quale scandalizzato di quanto vede, impone al parroco lo sgombero immediato della Canonica e trasferisce il giovane sacerdote nelle Missioni. Lo sgombero della canonica rende felice Rosa, nipote di Don Egidio, la quale doveva sudare quattro canice per servire ed accontentare tutta quella gente. La felicità è di breve durata in quanto per una fraida avvenuta in una locali poco distante da S. Agostino, una numerosa famiglia di contadini chiede ospitalità al parroco il quale non può fare a meno di esclamare: Ecco finalmente il nostro prossimo.

F I N E

unef.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **4 MAR 1943** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2

Roma, li

4 MAR 1943

P. IL MINISTRO

Fidel Monaro